

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Il signor Procuratore

Se Alfonso Daudet, il geniale autore di *Tartarino*, amasse avere un titolo per un romanzo di *attualità*, in cui dializzare un uomo quanto serio, altrettanto ridicolo, quanto canaglia, altrettanto pietista, non potrebbe trovare altro che il suesposto. E il signor Procuratore sarebbe nè più nè meno che il signor Bulot, procuratore della repubblica francese, colui il quale così brillantemente e ancora così bestialmente sostenne l'accusa contro i PP. Assunzionisti.

Il barone Hirsch che muore lasciando la bagatella di 800 milioni, il barone Rothschild che accumula miliardi e ha per suo principale dipendente il governo francese, non isgomentano per nulla il sig. Procuratore. Egli si sgomenta nel dubbio solo che una Congregazione religiosa che possiede 25 giornali, aziende senza fine, bastimenti in mare, che fanno vivere centinaia di creature umane, possa avere negli scrigni la somma di 1,800,000. Ma chi li ha poi contati questi denari? Il signor questore disse d'aver fatto un calcolo approssimativo; disse d'aver veduto rotoli infiniti di monete d'oro. I testimoni invece affermano che i rotoli si facevano con monete di rame (mi pare che ciò usasi anche da noi) e non con le monete d'oro (e sa che non uso nemmeno io). Che volete? Il sig. questore dev'essere stato in quel momento affetto d'itterizia e non vedeva che oro e oro e sempre e tutto oro; le monete bronzee recenti, per lui erano oro!

Ma sia o non sia vero che il milione si fosse trovato, al sig. Procuratore non importa; a lui importa il sapere che può esistere il dubbio che gli Assunzionisti potrebbero possedere anche un milione in contanti. E ciò basta per gridare al tradimento.

Il quale poi per il sig. Procuratore è comprovato senza alcun dubbio. Egli, con tutta la gravità che può donare a un imbecille una logora toga di procuratore, accusa i PP. Assunzionisti di aver creato un'associazione segreta di **venti** uomini. Veramente, di segreto non esisterebbe nulla; statuti, carte, protocolli, manifesti tutto fu trovato stampato; e non credo che lo stampare una cosa sia il miglior modo per mantenerla in segreto.... Almeno da noi; non so in Francia. Ma il grave si è di trovare **venti**, dico **venti** persone unite in associazione! (*parte tragica*) Che cosa non possono fare venti persone, specialmente se compatte e armate?... e specialmente venti persone quasi tutte che tocchino la settantina?... Qui sta il pericolo della repubblica; e il sig. Procuratore ha dimostrato un acume superiore di Tartarino di Tarascona nello scoprirlo nel prevenirlo e nel sopprimerlo. Waldek-Rousseau, Millerand, Loubet e simili possono riposare ora i loro sonni tranquilli. La terribile associazione delle **venti** persone è sciolta.

Ma c'è di più. Al tempo del famoso attentato contro Labori, di cui ancora non si poté scoprire nè l'assassino nè la palla cacciata nella schiena da una pistoletta, la *Libre parole* aveva pubblicato una poesia ironica, nella quale scherzavasi su questo attentato. La *Croix* riportò

quei versi ed è ciò che poscia ha indignato il sig. Procuratore, il quale esclamò scandalizzato (*parte del pietista*):

« Vorrei mostrare al Tribunale che genere di letteratura praticano i Padri Assunzionisti: tanti degli accusati, che vengono innanzi a voi, a volte, per oltraggio ai buoni costumi, non han fatto ciò che han fatto questi Padri. C'è infatti una canzone scritta su un'aria militare, l'aria della « Casquette du père Bugeaud », e intitolata: « L'assassiné bien portant » che è stata pubblicata per esteso sul loro giornale la *Croix* ».

In queste poche parole c'è tanto del *superbanale*, da conferire senz'altro al sig. Bulot il titolo di *creativo* per meriti riconosciuti. Esaminatelo bene queste parole per togliermi la seccata di commentarle.

Ma c'è di più ancora. I PP. Assunzionisti hanno nella loro abitazione di Parigi numero **due** uscite; e ciò pel sig. Procuratore (abituato sempre ad uscire dalle case per una sola via, quando non l'avessero alcuna volta fatto saltare dalla finestra) costituisce il colmo della perfidia. Avere **due**, dico **due**, uscite!! E' enorme; basterebbe questo perchè il proprietario venisse ghigliottinato.

Ma non è finito. Riportano i giornali: « Il sig. Bulot, a proposito di elemosine, a un certo punto citò l'esempio di padre Ignazio, il quale chiedeva un mezzo barile di vino, onde acquistare le forze necessarie per ricevere a pugni i gendarmi incaricati di espellere i padri dalla loro sede.

Da noi, un mezzo barile di vino toglie le forze ad un individuo, e lo manda anche all'altro mondo: in Francia invece — e secondo le teorie del signor procuratore — mezzo barile di vino fa dell'individuo un Sansone.

Con questi fatti alla mano e con tali argomentazioni il signor procuratore — primario capoccia della massoneria in Francia — facendo la parte del cattivo, domanda che la Congregazione degli Assunzionisti venga sciolta.

E ora il signor procuratore non si presterebbe per un romanzo eroicomico, veramente *fin de siècle?* *mimi.*

### La storia insegna.

Iri l'altro ricorreva l'anniversario della decapitazione di Luigi XVI; e, per l'occasione, qualche giornale francese ha ristampato i risultati di alcune ricerche per stabilire come andarono a finire i 361 *convenzionali* che votarono per la morte del re.

Ecco: 31 salirono, a loro volta, il patibolo; 18 morirono di morte violenta innanzi il Brumaio; 2 diventarono ministri di Napoleone; 4 senatori; 12 ebbero posto nei tribunali o nel Corpo legislativo; 5 divennero procuratori imperiali; 10 prefetti; 3 sottoprefetti; 4 generali; 5 ricevitori generali; 40 circa hanno accettato funzioni e incarichi diversi, e tra costoro 3 l'impiego subalterno di messaggeri di Stato presso il Corpo legislativo....

In sostanza 121 di quei rivoluzionari arrabbiati hanno finito col servire tranquillamente l'impero.

### Se fosse vero!

Il giornale *L'Aurore* di Parigi, in uno dei suoi ultimi numeri pubblica le seguenti parole:

« L'affare Notarbartolo è per l'Ita,

lia quello che fu l'affare Dreyfus per la Francia. L'*Aurore* coopererà con tutte le sue forze all'opera salutare del risanamento, e, a tale scopo, pubblicherà fra giorni una serie di documenti inediti. Quanto i giornali d'Italia non possono o non osano dire, quanto i giornali degli altri paesi non sanno, l'*Aurore* lo dirà! »

Attendiamo dunque le straordinarie pubblicazioni del giornale parigino su questo misterioso « affare » che desta tanto interesse in Italia e fuori.

## Notizie Vaticane

**Il ministro di Russia al Vaticano.** — Ieri il Santo Padre ha ricevuto il Ministro di Russia negli auguri di Capodanno.

**La salute del Card. Vicario.** — Il Card. Vicario è ricaduto ammalato. Gli fu amministrato il Viatico. Temesi debba sopravvenire una crisi di cuore.

**Al pontificio collegio irlandese.** — Nella nuova sala accademica di questo istituto è stato inaugurato il busto eretto al benemerito Rettore del Collegio stesso, Mons. Kirby. Assistero alla inaugurazione oltre molti signori della Colonia anglo-americana, i Rettori dei vari collegi esteri e seminari di Roma con relative rappresentanze, i Religiosi inglesi di vari ordini e molti altri invitati, molto cortesemente ricevuti dall'attuale Rettore, Mons. Kelly. Presiedeva la festa l'E.mo Card. Satolli, attorniato da una eletta di Pretati, e fu letto un cordiale dispaccio di adesione dell'E.mo Card. Logue. La funzione si chiuse con l'Inno al Papa *A song for the Pope* che l'uditore ascoltò in piedi ripetendolo ripetutamente.

**Nuova sede di associazioni cattoliche.** — La Società della Gioventù Cattolica Italiana nell'ultimo numero del suo *Bollettino* annunzia che col giorno 22 corrente, la sede e gli uffici superiori del *Consiglio Superiore* vennero trasferiti in piazza di Pietra, 26, palazzo Cini, primo piano, dove ha trasferito la propria sede anche il *Circolo S. Pietro*.

## Lettere Padovane

25 gennaio.

### Elezioni amministrative.

Domenica 28 corr. avremo a Padova le elezioni amministrative generali in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale, avvenute dopo le elezioni del luglio scorso e voluto dai nostri avversari, che di mal occhio volevano largamente rappresentato il partito cattolico in sala Verde.

La lotta ferve accanita, noi da parecchio tempo lavoriamo indefessamente e da soli combatteremo contro le file degli avversari.

Due sono i partiti che ci stanno di fronte: i cosiddetti partiti popolari, ibrido connubio di uomini, di idee e di principi, diversi e contrari fra loro; un insieme di socialisti, di radicali, di repubblicani, che fino a ieri nei comizi e nella stampa si movevano fra loro guerra spietata.

Dov'è il vostro carattere tanto decantato, o socialisti? Voi avete fatto alleanza coi borghesi forcaioli, con coloro che deridono le vostre idee di collettivismo, con quei capitalisti che sfruttano, a parer vostro, gli operai.

Voi date l'appoggio ai nobili blasonati, che oggi pur di averlo si atteggiavano a democratici e si degnano di scendere dai loro palazzi nei vostri sobborghi, facendovi credere a parole ciò che essi nel loro interno negano; domani quando questi sedicenti democratici siederanno nel nostro Consiglio saranno i vostri maggiori nemici, vi combatteranno su tutta la linea anzi vi derideranno.

Il secondo partito è quello degli ebrei insieme ai moderati anticlericali. Mentre poco fa la « Savoia » inclinava verso di noi, ora, cambiata presidenza ha il coraggio di dire che l'accordo coi massoneggianti è stato lealissimamente concluso, che sono congiunti dalla stessa fede politica, animati dallo stesso desiderio di giusto ed ordinato progresso; e avanti di questo passo.

Ci vuole del buon fegato per avere tanta ipocrisia!

E' bello vedere poi nella lista di questi sedicenti religiosi i principali rappresentanti del ghetto patavino, il quale ci propone dieci candidati, mentre a Padova non abbiamo che un migliaio circa di ebrei; in verità ci sembra che non abbiano diritto a sì larga rappresentanza. Di fronte ai nostri nemici, che combattono non per il trionfo di una idea ma per ambizione e per acquistare il potere noi letteremo da soli e con la fede dei veri cattolici; col nostro lavoro vogliamo condurre il popolo alla religione vera, alla sana morale in opposizione alla massoneria che deturpa le coscienze e al socialismo che col miraggio di un avvenire più felice del presente conduce le masse all'ateismo e alla immoralità.

In questa settimana i cattolici han tenuto e terranno ancora diverse pubbliche conferenze; i nostri oratori fino ad oggi hanno lavorato con buon frutto; speriamo che la parola loro ottenga ottimi risultati e faccia breccia in quel popolo che è ingolfato nel più abietto materialismo.

In mezzo a questa lotta è bello e consolante vedere come i soli cattolici si sentano la forza e il coraggio di affrontare i socialisti, i moderati anticlericali e i massoni ebrei o ebreizzanti, i quali tutti non sanno ricorrere che all'ingiuria e all'insidia.

Ci occorre pertanto lavoro assiduo e buona volontà e confidiamo nel Signore che ci arrida la vittoria. e. t.

## Politica, amministrazione e commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 25. (Lucano). — *Madama influenza.* — Prosegue le sue visite secanti per Roma. I visitatori ascendono a 40 mila. Anch'io sono di presente visitato e ieri non vi mandai nulla perchè trattenuto seco lei in forte conversazione.

*Per la riapertura del Parlamento.* — Il 31 corr. si riaprirà il Parlamento; perciò incominciano a far ritorno in Roma i deputati. Il loro numero per altro è ancora molto scarso, e si presume che non aumenterà di molto per il 31 corrente, giorno di riapertura della Camera.

*L'ordine del giorno della Camera.* — Ecco l'ordine del giorno per la seduta del 31 corr. della Camera: Interrogazioni; Verificazione dei poteri; Elezioni dei Collegi di Milano V, Ravenna I e Forlì (Turati, De Andreis e Chiesi); Elezione contestata del Collegio di Teramo (dove fu eletto il neo consigliere di Stato, Bernabei); Discussione dei seguenti disegni di legge; Zurigo in favore della buona stampa — Ministero dei lavori pubblici, del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero delle poste e telegrafi, dell'entrata per l'esercizio finanziario 1899-900. Acquisto di quadri ed oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nova a Firenze a favore di detta città; Convalidazione dei Decreti reali coi quali furono autorizzate le prelevazioni dal fondo della riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900; Convenzione fra Italia e Svizzera 8 luglio 1898, addizionale a quella del 1882 per la pesca nelle acque comuni dei due Stati; Provvedimenti relativi

al dazio consumo del Comune di Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene; Sul servizio telefonico; Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta.

*Prime battaglie parlamentari.* — L'estrema sinistra conta di ingaggiare la prima battaglia contro il Ministero in occasione della discussione delle elezioni dei deputati librettati Turati, Chiesi e De Andreis.

*Consiglio di Ministri.* — Al Consiglio dei ministri tenutosi oggi mancava Benelli leggermente indisposto. Il Consiglio occupossi dei lavori parlamentari e degli affari d'ordinaria amministrazione.

*Conferenza diplomatica a Roma sul conflitto anglo-boero.* — Stamane l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale ha avuto una lunga Conferenza col ministro degli esteri, onorevole Visconti-Venosta. Oggetto della Conferenza, a quanto si assicura, sarebbe stato il conflitto anglo-boero nel sud-Africa.

*Lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo.* — Il re ha firmato il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Palermo.

*Economie sul Bilancio della Marina.* — Secondo un'Agenzia ufficiosa l'on. Bettolo avrebbe escogitato sul bilancio della marina le economie necessarie per rimborsare in rate annuali al Ministero del Tesoro i 50 milioni per la costruzione delle nuove navi da guerra. Sarebbero stati trovati finora quattro milioni, ma l'on. Bettolo asserirebbe di fare grandi economie sulle spese amministrative.

*La riforma dell'artiglieria.* — Sul gravissimo problema militare-finanziario della riforma dell'artiglieria, sono stati interpellati parecchi generali tra i più stimati e competenti. Posso assicurarvi che i più sono stati concordi nel giudicare che la riforma stessa sulla base escogitata dall'on. Pelloux è addirittura impossibile. Lo stesso capo di Stato Maggiore, generale Saletta, ha fatto sapere al Governo che colla soppressione di alcune fortificazioni di non dubbia urgenza si commetterà un gravissimo errore.

*Le istanze dei reduci di Mentana.* — Dopo votata la legge per il riconoscimento di Mentana come campagna nazionale, è cominciata la gragnuola delle istanze coi relativi documenti, al ministero della guerra, ove queste carte rimangono in massa ingombrante. Vedrete ora che numero imponente di soldati erano al comando di Garibaldi quando avvenne l'attacco di Mentana!

*Il deputato socialista che si dimette.* — Il *Corriere d'Italia* assicura che l'on. Berenini si dimetterà da deputato in seguito alle sconfitte avute nelle elezioni Provinciali di San Secondo.

## Lettere Svizzere

Lucerna, 25 gennaio.

*Primi effetti del referendum.* — Giorno della votazione — La Croce rossa — Umanità verso le bestie — Un voto emesso dall'Assemblea dei cattolici a Zurigo in favore della buona stampa — Errata corrige.

Forrer, il padre della legge delle assicurazioni è sopra pensiero e con lui tutto l'alto sinodrio della città federale. Le liste per referendum arrivano a grossi pacchi a Berna. Le 30,000 firme sono di gran lunga superate; fatta la somma arrivano a più di 120,000, cioè a tre volte di più delle occorrenti. E' enorme, è sorprendente anche per gli stessi organizzatori del moto referendario. Ma, che tempesta è questa mai? E' solo la conoscenza democratica che si desta? è il popolo svizzero che vuol farla da

sovranò? Che è mai? sono le migliaia dei poveri contadini svizzeri, che lavorano a conto proprio e per cui quella legge è come non esistesse, anzi sarà gravosa? Sarà benissimo anche questo. Quello che è vero, ed è un fatto, è che i grandi industriali di Zurigo, molti capi fabbrica, tanti operai stessi sono spaventati dai calcoli pessimisti, che cominciano a farsi sul conto di questa legge che richiede coi suoi 400 paragrafi la buona testa d'un avvocato per interpretarla. Vediamo vari giornali radicali tentennare per sostenerla e lo stesso *Confederè* dire, che se venisse respinto, sarebbe un male solo a metà! Arrivi presto quel fortunato tempo in cui s'abbia da riconoscere, che le troppe leggi sono pregiudicizievoli pel benessere dei popoli, i quali reggono molto meglio con poche leggi buone e ben osservate, si convinca sempre più il popolo, che le leggi numerose lo faranno star male sempre più, e che sono esse incompatibili colle sue idee di libertà.

\* Intanto il Consiglio federale stabilì pel 20 maggio il giorno della votazione, e allora vedremo lo spettacoloso naufragio anche di questo nuovo tentativo in grande di socialismo di Stato.

\* Avendo il Consiglio federale messo il concorso per un mezzo inoffensivo nella fabbricazione dei fiammiferi, questo restò senza risultato. Si presentarono 17 ricette, ma gli esperti non le trovarono raccomandabili.

\* Il Comitato della Croce rossa, raccolse per i feriti ed ammalati della guerra africana fr. 5000 circa, e spera di poter inviare due medici sul teatro della guerra, se i sussidii aumenteranno.

\* I giornali radicali di Basilea domandano che si tolga dalla Costituzione federale quel nuovo articolo contro il modo di uccidere le bestie, usato dagli ebrei. Costoro, come i loro confratelli massoni, trovano sempre il modo d'essere favoriti in ogni tempo e in ogni luogo.

\* A Zurigo si tenne dai cattolici un'assemblea, ed in essa un oratore compendì i loro doveri riguardo alla stampa dicendo: «Noi dobbiamo associarsi, ma solamente alla buona stampa. Ogni anno, senza che alcuno s'avveda, si insinua nel santuario della famiglia un ospite dannoso, il quale prende di mira la gioventù. Questo malaugurato ospite vien rappresentato da certi fogli nemici di ogni religione.

« Il capo di famiglia può essere che legga i soli annunci, e la padrona di casa non faccia attenzione che al prezzo del burro; ma il giovinetto e la giovinetta cercano e leggono avidamente la parte più empia dell'infame giornale.

« Qualche anno più tardi, si odono dei lamenti da parte dei parenti. Mio figlio non cammina per la via della onestà, la mia figlia non dà più ascolto ai saggi consigli di sua madre. Ma i primi colpevoli sono i genitori, i quali hanno lasciato che lentamente s'infiltrasse il veleno a guastare e a corrompere l'antica casa.

« Io vorrei soprattutto indirizzarmi a voi, o madri di famiglia e a quelle

che lo diverranno. Voi dovete allontanare con ogni cura i giornali cattivi, ed esercitare un controllo severo su tutti quelli che entrano nella vostra casa. Chiudete la porta a tutti quei fogli che sconvolgono e pervertono lo spirito ed il cuore.

\* Ora un po' d'errata *corrigè*. Il nuovo bel volume di *Viaggi* del professore P. Tommaso Catani, scritto con attico sale (non attivo sale) da cima a fondo ed avente il titolo scherzoso di *Barabbino*, costa sole 2 lire, non 3, presso la nota casa editrice R. Bemporad e F., via del Proconsolo, n. 7 in Firenze, che già ne ebbe vistose ricerche da Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli, Messina, Catania e Palermo, nonché da tutta la Svizzera italiana da esso volume si festevolmente illustrata.

**Notizie Estere**

**La presa di Spionskop.** — Londra, 25. — La presa di Spionskop è considerata importante, ma non decisiva. Gli inglesi si troveranno nella necessità di disputare lentamente il terreno ai boeri.

**Le perdite inglesi a Chieveley.** — Londra, 26. — Un dispaccio ufficiale da Pietermaritzburg del 25 dice: Il generale Barton annunzia che gli inglesi nel combattimento del 23 a Chieveley subirono le seguenti perdite: Un ufficiale ed un soldato uccisi: un ufficiale e sei soldati feriti: due scomparsi.

**Rinforzi inglesi.** — Capetown, 25. Il trasporto *Manchester Corporation* che doveva arrivare oggi, ha segnalato di essere inabilitato a manovrare. Il trasporto *Eymric* fu spedito in soccorso.

**Il card. Richard visita gli Assunzionisti.** — Parigi, 25. — Il cardinale Richard visitò oggi i padri Assunzionisti per condolersi della condanna inflitta loro ieri dal Tribunale correzionale che sciolse la loro associazione. Il cardinale animò i padri Assunzionisti a perseverare nella loro opera con semplicità e fermezza. Prima di congedarsi il cardinale benedisse i redattori della *Croix* e visitò lo stabilimento.

**Il nuovo imperatore della Cina.** — Shanghai, 25. — Il *Nortchina Daily News* pubblica un editto dell'imperatore Kouangsu che nomina nuovo imperatore Putsing, giovanetto di 9 anni, figlio del principe Tuang. L'editto stabilisce che Putsing salirà al trono il 31 gennaio.

**La morte della madre dell'Imperatrice.** — Dresda, 25. — E' morta la Duchessa Federico di Slesvig-Holstein, madre dell'Imperatrice di Germania, Augusta Vittoria. — La principessa Adelaide Hohenlohe Langenburg è nata nel 1835 e si è maritata nel 1856 col Duca Federico della Casa di Holstein (ramo Slesvig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg). Il Duca Federico è morto nel 1880. Da questo matrimonio nacquero quattro figlie, di cui la maggiore è l'imperatrice di Germania che vide la luce nel 1858.

**Nella pace del Chiostro.** — Parigi, 25. — Tempo fa era corsa voce, che Huysmans, l'autore famoso di

*Là-bas, En Route e La Cathedrale*, stava per entrare nell'Ordine dei Benedettini. La notizia fu smentita dagli amici dello scrittore, ma ora Julien de Nariou, nel *Figaro*, afferma che la notizia è esatta e che Huysmans entrerà nel monastero di Ligugé il 10 marzo prossimo. Lo stesso scrittore dà l'annuncio della sua decisione irrevocabile in una lettera ad un amico: La lettera dice: « Il mio noviziato, un anno e un giorno, — secondo la regola di San Benedetto — comincerà il giorno di San Giuseppe, vale a dire il 19 marzo prossimo, e nel medesimo giorno si compirà la cerimonia della vestizione dell'abito monastico, il primo gradino della scala celeste. »

**Nicola Tesla e la telegrafia senza fili.** — Nuova York, 25. — Nicola Tesla ha terminato alcuni esperimenti assai importanti sulla telegrafia senza fili. Egli dice d'esser convinto di poter tra breve comunicare da Nuova York con qualunque città del mondo, e spera di raggiungere la velocità di 1500 o 2000 parole al minuto.

**Notizie Italiane**

**Le dimissioni del Consiglio comunale di Palermo.** — Palermo, 25. Alla seduta del Consiglio comunale di ieri intervennero quarantatre consiglieri. Temendosi nuovi incidenti nell'aula, la seduta si tenne a porte chiuse, e dopo due ore di discussione si votò il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio, udite le dichiarazioni del Sindaco, viste le dichiarazioni della Giunta amministrativa, considerando l'impossibilità dell'immediata formazione del bilancio pel 1900, delibera di dimettersi in massa. » — Dalla folla, che si assiepava in piazza Pretoria, i consiglieri all'uscita vengono fatti segno ad una manifestazione ostile con fischi e grida di: « Abbasso il Consiglio! » Accorsero prontamente guardie e carabinieri che sciolsero l'assembramento procedendo ad alcuni arresti. Nessun incidente rimarchevole. Si dà come probabile la nomina di Colucci a commissario regio.

**Incendio spaventoso.** — Ferrara, 25. — Stamane si è sviluppato un incendio in via Contrari nella casa e nei magazzini del sig. Tedeschi. I pompieri domarono con fatica l'incendio che aveva preso proporzioni spaventose. Vennero salvate diverse persone, fra le quali una puerpera. Mentre il pompiere Alfredo Ricci tentava il salvataggio di Bianca Pesaro, trentacinquenne; causa la rottura della scala, i due infelici precipitarono a terra da un'altezza di dieci metri. La Pesaro restò morta sul colpo, il pompiere Ricci fu trasportato all'Ospedale, ove venne operato di craniotomia, ma dopo poche ore cessò di vivere.

**Un imputato impazzito.** — Macerata, 25. — Al Tribunale discutevasi un processo per contravvenzione. Il presidente avv. Mazzini stava chiedendo all'imputato le sue generalità, quando questi, che aveva sempre taciuto alle interrogazioni, assalito da improvviso furore, si è slanciato contro il giudice avv. Arcangeli, afferrandolo e scuotendolo fortemente pel collo.

A quella vista, il presidente e tutti i giudici, allibiti, si son dati alla fuga, mentre il P. M. si è messo in salvo saltando il suo banco; l'uscire poi, nel fuggi fuggi generale, è stato trovato per terra. L'energumeno si è potuto finalmente arrestare e condurre al manicomio.

**Un cavaliere d'industria.** — Napoli, 25. — Venne qui arrestato Alfredo Labrano, nipote dell'ammiraglio, per un voto di cassa e falso in cambiali. Egli era cassiere della casa « Prodotti chimici » di Walter e aveva presentata una cambiale alla banca commerciale con la firma di Walter che fu riconosciuta falsa. Il fatto lasciò poscia scoprire un ammanco di 24 mila lire ed altre cambiali false scontate presso varie banche.

**Quattromila cavalli di forza!** — Treviso, 25. — La Società Barattobardin e C. ha domandato al Ministero delle Finanze la concessione per l'impianto d'un'officina idro-elettrica da costruirsi alla stretta rocciosa del fiume Piave a Vidor. Tale nuovo progetto si compirebbe — senza deviar acqua dal fiume Piave — mediante una briglia posta allo stabilimento del cav. Dall'Armi che ne permetterebbe l'esecuzione. Si otterrebbe così una forza di cavalli-vapore nominali superiore al numero di 4000, piazzata a Venezia con effettivi 3000.

**Un monumento a Bonghi.** — Napoli, 25. — Domenica nel largo dell'Università si inaugurerà il monumento a Ruggero Bonghi. Parlerà l'onor. Chimiri. Si crede che presenzierà alla inaugurazione il ministro Visconti-Venosta in rappresentanza del Governo.

**La questione del prof. Squitti.** — Roma, 25. — Per togliere ogni pretesto alle agitazioni il prof. Squitti si dimetterà da professore dell'Università di Napoli.

**Dalla Provincia**

**Prepetto**

25 gennaio.  
**Collaudo di ponte internazionale.** — Oggi sul mezzogiorno venne dato il collaudo del ponte in ferro sul Judri da Poianis a Dolegna. Dalla vostra città qui convennero gli ingegneri Cioegna, Rizzani e Bubba facenti parte del genio civile. L'Austria era rappresentata coi fiocchi; oltre dei membri del Comitato per la costruzione del ponte vi assistevano i deputati Verzegnassi e don Zanetti, il capitano distrettuale di Gradisca cav. Fabris, il podestà di Dolegna ed altri. Due sacerdoti di Dolegna benedirono col rito usuale il ponte poi venne eseguita l'operazione del collaudo. Venne quindi tenuto un banchetto a Dolegna, dove si tenne la più schietta allegria.

**S. Daniele**

25 gennaio.  
**Scherzo o grassazione?** — Non faccio i nomi per non intralciare le ricerche della giustizia. Il fatto sarebbe questo. Domenica un sandanielese recavasi nei paesi limitrofi per accaparrare gente da condurli nella prossima primavera in Germania. Giunto

a tarda notte nei pressi di Rodeano, due (allora per lui sconosciuti) che si trovavano in via con cavallo e carretta lo invitarono a salire. Accordatosi. I due, sferzando il cavallo, si allontanarono dal paese, quindi imposero al nuovo venuto di consegnar loro il denaro. Egli saltò giù dalla carretta; gli altri gli furono sopra e minacciandolo e percuotendo, gli tolsero il portafoglio. Stamattina i due venivano arrestati e condotti in queste carceri giudiziariae.

**Dalle Alpi Giulie**

24 gennaio.  
**Elezioni di Chiusa e Raccolana.** — Giacchè nessuno ancora lo disse, vi dirò io il modo con cui furono fatte. Entrati furiosi nel tempio, accompagnati dai loro caporioni, subito invasero il coro nel quale era preparato il seggio della presidenza, come per dire: ci siamo! Proclamato l'esito favorevole pegli avversarii del candidato, ad alta e chiara voce da uno dei loro capi, s'innalzò un forte mormorio, crescendo in grido feroce e minaccioso: *fuori il... abbasso il... vada ecc.*, parole degne da trivio.

Dalla chiesa questi buoni parrochiani passarono nelle strade, millantando in modo sconveniente la loro vittoria, inaffiata da ultimo copiosamente nelle osterie. Non mancarono le minacce e gli insulti al partito contrario.

*L'osservatore delle Alpi Giulie.*

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Sabato 27 — s. Giovanni G.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Sabato 27 — Cividale, Pordenone.

**Pel ricordo marmoreo**

**di Mons. ANTIVARI**  
Somma precedente L. 2689.90  
D. Giuseppe Lepore, Udine > 2.50  
Picco D. Val. Parroco > 3.—  
Totale L. 2695.40

**Al Seminario**

**in morte di S. E. Mons. ANTIVARI**  
Somma precedente L. 891.50  
D. Giuseppe Lepore, Udine > 2.50  
Picco D. Val. Parroco > 5.—  
Totale L. 899.00

**Consiglio comunale.** — Stasera alle otto si tiene seduta del Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta. Se si riesce ad una nomina, questa sarà certo di poca durata.

**La «Patria del Friuli»**, oggi, dopo aver riportata l'ultima circolare inviata dalla direzione del nostro giornale agli oblatori per l'erigendo busto a mons. Antivari, riporta un'aneddoto vero nel fatto, falsissimo nelle ragioni addotte come determinanti il fatto. Se i signori della *Patria* si fossero meglio informati, non avrebbero certo scritto e quel modo.

**Per rialzare il morale.** — Un gruppo di moderati danarosi si sarebbero consigliati di ripristinare il primitivo carattere che aveva il *Giornale di Udine*, cioè di conservatore for-

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

offrirle altra riparazione che il suo nome disonorato, e la sua miseria? Pochi mesi prima ella avrebbe sfidato tutto per lui, avrebbe sostenuto fatiche, travagli, avrebbe cercata la limosina. Sì, ella lo aveva amato con amore vivissimo, aveva sopportato i suoi affanni con eroismo di affetto; ma ora era tutto terminato; avea agito con lei troppo crudelmente, e l'incanto era scomparso.

Ora se avesse fatto manifesto il suo matrimonio, che sarebbe avvenuto di lui? Tenuto a sdegno della sua famiglia e da quella di essa, sarebbe stata inevitabile una separazione; o se la fede, che egli erasi provato in tanti modi di cacciare dal cuore di lei la avesse inclinata alla pietà e al perdono, che gli sarebbe importato di tali sentimenti quand'ella non lo amava più?

Quali strane visioni non ebbe egli durante quella notte di ciò che poteva essere avvenuto se egli avesse seguito le vie della verità e dell'onore! quali neri presentimenti non lo funestarono di ciò che sarebbe stata ormai la sua vita di ogni giorno! Egli rammentavasi del di in cui avea veduta Ginevra a Vo-

rona, allorchè gli era apparsa come un angelo di luce e di bellezza; della sera in cui l'avea attesa alla porta della cappella prima della sua partenza e delle parole di incoraggiamento e di speranza dettate da lei. Poi la vedeva col pallido volto animato dallo sdegno, o tranquillo come la superficie di un lago profondo gelata dal vento di settentrione.

Ed ora, dileguatisi ogni speranza, che sarebbe avvenuto? Sarebbe ella ancor giovane scesa nella tomba tra l'oscurità e il dolore? o sarebbe vissuta andando sempre più a fondo nell'abisso che ei le avea scavato sotto i piedi? avrebbe forse ella offuscata la nobiltà e l'innocenza di quell'animo che s'era guadagnato il suo amore e il suo rispetto? E, se mai ella fosse caduta nella colpa, il fallo di lei non gli avrebbe forse tormentata la coscienza fino al di là della sua morte come uno spettro minaccioso? Chi la salverebbe, chiedeva egli con amarezza tra sè stesso, se, odiandolo e disprezzandolo, lui suo marito e suo traditore, fosse rimasta nel mondo colla sua gioventù, colla sua bellezza, col suo cuore amante, non protetta contro illeciti affetti, e colla previsione di una vita non illuminata da un raggio di speranza o di amore?

Chi può salvarla? ripeteva egli con angoscia. E allora pensava alla religione di lei, alla sua fede ferma, ardente, a quella religione contro cui le procelle delle umane passioni e le onde della afflizione si erano precipitate invano, a

quella religione, cui Ginevra s'era attenuta con irremovibile fedeltà come ad ancora di salvezza. Egli pensava alle solenni parole da lei pronunciate: « la vita è breve, la eternità lunga », e alla profonda fede di essa nel pregio dei patimenti; e per la prima volta si sentì confortato dall'idea che ella posava sopra un masso ben superiore ai flutti, tra cui il suo spirito inquieto era stato sbalzato.

A notti senza sonno seguivano per Edmund Neville giornate di dolorosa inquietudine. Egli frequentava ogni luogo ove credeva che Ginevra potesse andare, ma non la rivide più, e in pari tempo anche sir Charles d'Arcy scomparve. Un giorno egli lo vide passeggiare nel Park a braccio del colonnello Leslie, e un altro di, mentre egli stesso andavasi annoiato su e giù per Park Lane, con gli occhi rivolti alla casa ove abitava sua moglie, scorse sir Charles d'Arcy alla finestra del salotto. Talora scriveva lettere a Ginevra o rimproverandola per la sua indifferenza, o invocando perdono, o offrendole di far noto il loro matrimonio purchè ella si adattasse a sopportare tutte le difficoltà che ne sarebbero derivate; poi il suo orgoglio rifuggiva dal chiederle o dall'accettare una risoluzione tanto gravosa. Certo il vivo sentimento del dovere proprio di Ginevra la avrebbe indotta ad ogni atto di abnegazione, ma l'idea di umiliarsi, di contrarre una obbligazione a Edmund appariva insopportabile.

Dalla gente si andava ripetendo che ella amava sir Charles d'Arcy, e che al loro matrimonio si opponevano ostacoli cui il tempo avrebbe potuto superare; qualche volta di tale matrimonio si parlava in presenza di Edmund, e si commentavano il pallore di lei, la dolorosa espressione degli occhi, la sua improvvisa scomparsa dal mondo, ed egli era angosciato dai dubbi, dalla paura, dalla incertezza. Talora, colla speranza di indurla a idee di riconciliazione, lasciava apparire più del solito di essere invaghito della signora Fraser, e faceva sì che corressero di nuovo le voci del suo prossimo matrimonio con lei. Sperava che arrivassero agli orecchi di Ginevra, e che, quand'anche ella avesse cessato di amarlo, fosse commossa dall'idea di un così spaventoso delitto. In questa tempesta di passioni, in questa lotta di sentimenti, egli trascorreva la sua vita, lasciando di quando in quando Londra per qualche giorno e anche per settimane, e ritirandosi in una villa che avea presso a Fulham.

Una mattina, dopo una nottata più angosciosa del solito, Edmund si alzò con una risoluzione fatta d'improvviso e che gli diede un po' di tranquillità. Avea stabilito di andare tosto in casa del colonnello Leslie, a chiedere di Ginevra per mettere l'amore di lei alla prova. Non avea nulla da temere, nulla da perdere. Le ricchezze, i possessi del

(Continua)

cainolo, uso Macola. Perciò — dicesi — col venturo mese la direzione del suddetto giornale, passerebbe nelle mani del dott. Isidoro Furlani che si trova attualmente alla redazione della Gazzetta di Venezia. Il sig. Guido Maffei cesserebbe quindi dal prender parte al giornale.

Vedremo se con questo ripiego i moderati potranno impadronirsi del campo elettorale.

**Suicidio.** — Oggi alle due pomeridiane l'appuntato guardia di città Conti per caso ha rinvenuto in un piccolo fossato erboso vicino del Cimitero comunale a levante dello stesso ed a circa trenta metri dalla strada una donna fredda cadavere. Poggiava il dorso e la testa sulla sponda, il corpo era composto. Aveva la manica sinistra diboccata oltre il gomito e sopra vi avea fasciata stretta una fettuccia di tela quale si usa per i salassi. Le mani erano intrise di sangue, così l'avambraccio sinistro. D'urgenza accorse il maresciallo delle guardie di città sig. Passero e tosto anche il dott. Ugo Chiaruttini. Si trovò vicino il cadavere un coltellino appuntito, imbrattato di sangue. Venne riscontrata una ferita al braccio sinistro.

Tutto è concorso a ritenere che si è trattato di suicidio e che la morte è avvenuta per dissanguamento. La morte poteva datare da due ore circa. Il cadavere è stato identificato per quello di Caterina Lucca vedova Pittini da Gemona, d'anni 64, abitante con la propria nipote Lucia Nardoni in via Viola n. 52. Era dedita a prestar servizi in una famiglia, ma qualche volta chiedeva anche l'elemosina. Però vantava da certi suoi parenti un credito di circa 1700 lire; ad una signora della città avea prestate lire 800. Non poteva avere né una cosa né l'altra. Di questo da tanto tempo si rammaricava e si suppone che per queste questioni di interesse abbia posto fine a' suoi giorni. Il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria.

**Il Comitato Internazionale** per il solenne Omaggio, desidera sapere in quali Chiese della nostra Arcidiocesi sia stabilita l'Opera del Pane di S. Antonio; desidera pure di conoscere dove vi siano Pie Unioni o Congregazioni di S. Antonio di Padova.

Si pregano pertanto i Rev.mi Parroci e Curati ed informare su ciò il Segretario della Commissione Diocesana cav. Ugo Loschi, Udine, via della Posta 16.

**Per andar in cerca di notizie.** — Ieri demmo notizia dei due annegamenti di bambini a Beivars ed a Godia. Li desumemmo a larghi tratti dalla autorità competente. La Patria del Friuli si lagna perchè altro giornale, che non è certo il nostro, goda di certe distinzioni in uffici pubblici. Noi ci uniamo alla protesta, facendo pur osservare che ai nostri riguardi vengono usate da qualche impiegato pubblico delle scortesie che tante volte lasciammo nella penna, ma che stancati, potremo marcatamente far note.

**Borseggi al serraglio ed un arresto.** — Pasqua Finti Filippini denunciò che assistendo allo spettacolo delle belve fu derubata di un portamonete con bottone d'oro. Altro borseggio ivi avvenuto a suo danno denunciò Cencig Teresa fu Antonio da Rovigno, abitante in via Ronchi, 13, che venne derubata di un portamonete con lire 3.

Nella gran ressa dei terzi posti si uniscono gli amatori delle piccole cose altrui.

Oggi poi venne arrestato certo Giuseppe Moro di Pietro di anni 26, abitante in via Grazzano, 142, quale sospetto autore di borseggio. Gli è stato rinvenuto nella persona un portamonete con bottone d'oro.

**Arresto per condanna.** — Ieri venne arrestato Bonani Antonio fu Gio. Battista, di anni 59 falegname, abitante in via Grazzano 99. Era egli avvinto da mandato di cattura del Pretore urbano di Padova perchè deve scontare 35 giorni di reclusione.

**Ciclista in contravvenzione.** — Iersera alle 5 e tre quarti venne dichiarato in contravvenzione certo Gobessi Vito di Gio. Battista di anni 14 da Colugna agente del negoziante Ellero. Investì egli in via della Posta il dottor Ottavio Sartogo che smontava dal tram cittadino. L'investito cadde a terra, ma non si fece alcun male. Il ciclista venne denun-

ciato e messo in contravvenzione perchè iersera alle ore 5,15 pedalava senza fanale. Nel 25 gennaio, del resto, alle ore 5,15 pom. si può andare in bicicletta senza lume.

**Aste ed appalti.** — Nel giorno 4 febbraio, orario d'ufficio, scade il termine utile per l'aumento del sesto nella delibera degli immobili di Sturma Luigi fu Giovanni detto Gervasio fu Cergneu posti nei comuni di Nimis, Cergneu e Poscolle nella esecuzione immobiliare promossa da Strassoldo conte Ottone di Aiello.

— Nel giorno 3 febbraio scade il termine utile per l'aumento del sesto nell'esecuzione immobiliare dei beni in comune di Varmo, censuario di Romans, appartenenti a Luigi Collavini fu Giacomo sul prezzo offerto di L. 6530.

— Nel 21 febbraio gli esattori di Palmanova e di Pordenone terranno nelle rispettive sedi di Pretura, asta per coatta vendita di beni appartenenti a ditte loro debitorici.

— Il giorno 8 marzo avanti il Tribunale di Tolmezzo si terrà l'asta in odio di Mecchia Pietro fu Gio. Batta per beni in mappa di Tolmezzo sul prezzo di lire 1000 per unico lotto.

— E' aperto il concorso per trenta giorni per applicare alla rivendita di generi di privativa N. 1 in Fagagna.

**Dai rapporti della Questura**

A Valvasone, uno sconosciuto, chiesto ed ottenuto alloggio per la notte nella stalla di Chirillè Pietro, vi rubava una caldaia ed un sacco con crusca del complessivo valore di lire 16.50.

Ad Arba di Maniago, Enrico Biasoni ebbe di notte tagliate 19 pianticelle di gelso del valore di lire 65. Ha dei sospetti.

A Tramonti di Sopra, il fanciullo Facchin Pietro di anni 12, con un fiammifero causò un incendio nel bosco comunale arrecando un danno di lire 30.

A Maron di Sacile, ignoti, nella chiesa parrocchiale rubarono oggetti d'oro per lire 12.

A S. Giorgio della Richinvelda venne arrestato il girovago Zavalone Davide di Padova, il quale nella chiesa parrocchiale della frazione di Pozzo, forzata la cassetta delle elemosine, rubò lire 5 in monete di rame.

**Cassa Rurale di Prestiti S. Andrea di Paderno d'Udine.**

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 11 febbraio alle ore tre pom. nella solita sala attigua alla Sagrestia.

**Ordine del giorno:**

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1899, previe relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci;

2. Nomina delle cariche uscenti;

3. Proposte e provvedimenti vari.

Le assenze non giustificate saranno multate con L. 1 (una).

Paderno, li 25 gennaio 1899.

Il Presidente

Clochiatti Luigi.

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**

**Effimera soddisfazione**

**Londra, 26.** — Il successo di Spionskop produsse grande soddisfazione. Una folla succedesi interrottamente dinanzi al ministero della guerra.

**E si bombarda ancora**

**Modderriver, 26.** — L'artiglieria bombardò il 24 le colline a sinistra di Magersfontein.

**Warren si ritira**

**Londra, 26.** — Buller telegrafa in data 25 dal mezzo di Warren ha scombrato da Spionskop la scorsa notte. (E se non ci fosse mai stato, com'è probabile non sia stato?)

**Niente interventi**

**Parigi, 26.** — Il rappresentante transvaaliano, Leydis, smentisce di negoziare per l'intervento franco-tedesco in favore della pace. Leydis recasi a Berlino oggi.

**L'invitato del Transvaal non crede alla presa dello Spionskop**

**Brusselle, 26 (P.)** — L'invitato del Transvaal dott. Leydis contesta l'esattezza dell'affermazione conte-

nuta nel dispaccio sul successo del generale Warren secondo la quale questi avrebbe preso lo Spionskop. Nel dispaccio è detto che gli inglesi hanno respinto solo un piccolo riparto di boeri, mentre l'anzidetta località è occupata da ben 10,000 boeri. Quindi il generale Warren non può aver preso che qualche colle in posizione più avanzata e di nessuna importanza. La legazione aggiunge inoltre che il War-Office esagera ogni piccolo successo per poter aprire il Parlamento coll'annuncio di una vittoria più o meno autentica! (Non sarebbe del resto la prima volta che le tanto strombazzate vittorie inglesi si convertirebbero di poi in solenni e vergognose sconfitte!)

**L'imperatore della Cina suicidato!**

**Londra, 26.** — E' corsa voce che l'imperatore della Cina si sia suicidato. La notizia però non è confermata. I giornali annunciano che un distaccamento di marinai francesi è giunto a Peking.

**Un nuovo ministero!**

**Londra, 26.** — Corre voce persistente della formazione d'un ministero per la difesa nazionale con Rosebery, Chamberlain e Inrvishire. I circoli però bene informati non prestano fede.

**Il coossale sciopero dei minatori. 1)**

**Praga, 25 (P.)** — Nei bacini di Schlau e di Kladno lo sciopero è stazionario, così pure in quelli della Boemia occidentale. L'invito agli operai di riprendere il lavoro, sotto minaccia di licenziamento, è rimasto infruttuoso. Le autorità provvedono alla sicurezza personale degli operai che continuano a lavorare. Causa la mancanza di combustibile, parecchie ferriere e fabbriche dovettero sospendere il lavoro. Nei bacini situati nel nord-est della Boemia furono inviati rinforzi militari. Da per tutto ordie perfetto.

**Praga, 25 (P.)** — Ieri giunse qui il capo-sezione al ministero dell'agricoltura Blumfeld. A Karlsbad gli operai minatori si misero in sciopero reclamando le otto ore di lavoro. Due fabbriche di porcellane sospesero parzialmente il lavoro per mancanza di combustibile.

**Maehtsch-Ostrau, 25 (P.)** — La situazione è alquanto migliorata. In parecchi pozzi si riprese il lavoro. Mercoledì l'intervento dell'autorità politica si spera di addivenire ad un equo componimento fra operai e padroni. Ieri sera giunse qui il nuovo ministro della giustizia barone Spens-Boden che per molti anni fu governatore della Moravia. Egli ricevette tosto i capi dell'autorità politica e montanistica per farsi un giusto criterio sulla situazione.

(1) Queste notizie non furono pubblicate nel numero di ieri, perchè di pervennero dopo che il giornale era andato in macchina. Ripariamo oggi alla mancanza acciòchè i nostri lettori possano seguire in tutte le sue fasi lo svolgersi di questo grandissimo e gravissimo sciopero. — N. d. R.)

**Praga, 26 (P.)** — La situazione è invariata. Nei capoluoghi dei distretti carboniferi vengono convocati gli uffici di conciliazione. Fra gli scioperanti di Kladno regna grande fermento per il fatto che la Società delle ferrovie dello Stato, che aveva destinato la somma di un milione di fiorini per una dotazione delle casse di mutuo soccorso fra minatori delle proprie miniere, ha ora revocato la generosa deliberazione, in seguito allo scoppio dello sciopero.

A Brux ed in altri luoghi furono tenuti comizi di minatori.

**Maehtsch-Ostrau, 26 (P.)** — La situazione va continuamente migliorando. Il numero degli operai che ripresero il lavoro è di molto aumentato. Nelle miniere situate nel bacino di Karwin, la media degli operai che lavorano è dell'85 per 0/0.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 26 gennaio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	93.15
Italiana Italia	L.	99.84
Exterieur	fr.	68.27

AZIONI

Mediterranee	L.	536.—
Banca d'Italia	>	894.—
Edison	>	400.—
Costruzioni Venete	>	88.—
Napoleoni	>	21.40

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	107.15
Sterline	>	26.99
Marehi	>	131.65
Fiorini	>	222.60

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 93.12  
Tendenza calma.

**Guida illustrata di Roma**

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotoincisi, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia della Guida Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano del 11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

FRANCESCO COGOLO  
Callista  
Via Grazzano, 91 — UDINE.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.40	O. 4.45	O. 5.30	O. 5.35
A. 8.05	A. 8.10	M. 10.35	M. 10.40
D. 11.25	D. 11.30	D. 14.10	D. 14.15
O. 13.20	O. 13.25	O. 17.—	O. 17.05
O. 17.30	O. 17.35	M. 22.25	M. 22.30
D. 20.23	D. 20.28		

  

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.02	O. 6.10	O. 5.30	O. 5.35
D. 7.58	D. 8.05	M. 10.35	M. 10.40
O. 10.38	O. 10.45	D. 14.10	D. 14.15
D. 17.10	D. 17.15	O. 17.—	O. 17.05
O. 17.35	O. 17.40	M. 22.25	M. 22.30

  

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A CASARSA	DA CASARSA A UDINE
O. 9.11	O. 9.15	O. 8.05	O. 8.10
M. 14.35	M. 14.40	M. 13.15	M. 13.20
O. 18.40	O. 18.45	O. 18.10	O. 18.15

  

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.10	O. 9.15	O. 5.30	O. 5.35
O. 14.31	O. 14.35	M. 10.35	M. 10.40
O. 18.37	O. 18.40	D. 14.10	D. 14.15

  

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.10	O. 6.20	O. 5.30	O. 5.35
D. 8.50	D. 9.00	M. 10.35	M. 10.40
O. 13.36	O. 13.45	D. 14.10	D. 14.15
O. 15.05	O. 15.15	O. 17.30	O. 17.35
M. 21.37	M. 21.45	M. 22.25	M. 22.30

**Krapfen caldi**  
trovansi tutti i giorni alla Pasticceria DORTA C., Mercatovecchio N. 1.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile » anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

**LAVORATORIO PELLICERIE**

**DEPOSITO PELLI**

Assortimento pellicerie da Signora, da Uomo e Stiriane — Mantelline ultime novità — Colliers con testine — Boas — Collieri da Signora e da Uomo. — Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. — Guarnizione pelo di ogniqualità. — Scaldapiedi — Tappeti ecc.

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione

**Prezzi da non temere la concorrenza**

Completo assortimento articoli invernali — Maglieria da Uomo — donna e bambini — Sciarpe — Scialli — Guanti — Calze ecc.

Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista.

Augusto Verza  
Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

**CORREDI DA SPOSA**

da L. 600 a L. 5000

**Corredi da Casa e Neonati.**

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

### SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1.50
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1.30
Erba Medica, qualità scadente	» 90	» 0.90
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1.70
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 4.50
Lupinella o Urochitta, seme sguoc.	» 100	» 1.00
Balla o Ondarubio, seme sguoc.	» 220	» 2.20
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2.50
Loletto o Margherita	» 45	» 0.45
Loletto luteo o Ray Grass	» 80	» 0.80
Erba allissiana (Avena glauca)	» 150	» 1.50
Erba bianca (Hibiscus lanatus)	» 135	» 1.35
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.40
Veccia grossa, per foraggio	» 20	» 0.20
Favetta cavallina	» 20	» 0.20
Lupini comuni	» 20	» 0.20
Miglio comune	» 25	» 0.25
Navizione comune	» 50	» 0.50
Veccia volutata	» 50	» 0.50

**COMPOSIZIONI:** Miscugli di sementi foraggiere adatte alla natura del terreno per la formazione di prati di durata definita L. 1.50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbietole da foraggio delle Vacche	L. 2.50
Barbietole da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 3.00
Ilapa da foraggio	» 3.00
Zucche da foraggio	» 3.00

**FRUMENTO E CONQUISTATORE**  
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3.80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0.50.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumento dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0.30
Frumento giallo lombardo	» 30	» 0.30
Frumento Marzolo	» 40	» 0.40
Frumento Eucense da semina in aut.	» 34	» 0.34
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0.35
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0.32
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.35
Orzo di primaverile comune	» 20	» 0.20
Orzo di primaverile precoce (novità 1899)	» 40	» 0.40

**ORTAGGI:** Cassette con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 5, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI:** Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

**COLLEZIONE** composta di 12 piante inestate: 2 Alicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

**COLLEZIONE** composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico  
**FRATELLI INGEGNOLI**  
MILANO - Corso Loreto n. 54  
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia



**NUOVO FRUMENTONE CONQUISTATORE**

Il più produttivo  
il migliore dei  
**GRANTURCHI**  
fin qui coltivati.

IV. Anno di Esercizio — 1899

## Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario L. 1,750,000.00  
Portafoglio d'affari » 1,120,500.00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10  
» » assicurati » » 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

### Profumeria

#### BACIO D'AMORE



Essenza pel fazzoletto  
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

**Polvere di Riso**  
Lire 1.50 la scatola.

**Sapone scatola di tre pezzi**  
Lire 3.75

**Scatola per regalo**  
in raso, contenente

tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per il suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

### SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE»

per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

### PRACTICUS

(VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foglia di orologio. Il Practicus è il più gradito necessaire per passeggeri, per feste da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore 1.140 - Vuoto 1.110 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGNONE e C.

MILANO - Via Torino, N. 12



## LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO

### LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



MARCA DEPOSITATA

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gotose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE** con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

**CATECHISMO** RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTE' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI DELIBI** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

### Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovi con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.